

Porte aperte alla “Nunziatella” di Napoli

L'I.C. “Domenico Savio” di Potenza partecipa all’Open Day della Scuola Militare più antica d’Europa

Nei giorni scorsi, il Comando Militare Esercito “Basilicata”, nella persona del Comandante, Colonnello Lucio Di Biasio e dei suoi collaboratori, ha coordinato un’attività di orientamento promozionale rivolta agli studenti e finalizzata alla partecipazione dell’Open Day della scuola Militare Nunziatella di Napoli. L’evento ha coinvolto 8 docenti e 90 alunni delle classi Terze Secondaria dell’I.C. “D. Savio” di Potenza, che accompagnati dalla Dirigente, Prof.ssa Diana Camardo, hanno potuto visitare la prestigiosa Scuola Militare di Napoli. L’esperienza, di forte impatto emotivo e culturale, ha consentito di conoscere uno dei più antichi istituti di formazione militare d’Italia e del mondo, sito sulla collina di Pizzofalcone, in posizione centrale nella città, a breve distanza dal Palazzo Reale, con splendida vista sul golfo. Già frequentata da allievi che si sono successivamente distinti ad altissimo livello nelle Forze Armate, nonché in ambito culturale, politico e professionale italiano e internazionale, il 22 febbraio 2012 la Scuola, in più contesti premiata, è stata dichiarata “Patrimonio storico e culturale dei Paesi del Mediterraneo” per il ruolo svolto negli ultimi tre secoli “nel settore dell’alta formazione, quale motore accademico, sociale ed economico per l’Italia e per tutti i Paesi del Mediterraneo ad essa legati”. Senza dimenticare che la stessa è oggi l’Istituto di formazione militare in cui ogni anno accedono sempre più ragazze che, spesso, si distinguono per profitto e decorazioni. Nella storica Aula Magna il numero pubblico presente, da subito affascinato da un’atmosfera di spiccata compostezza e raffinatezza, ha seguito con crescente attenzione un dettagliato briefing



illustrativo successivamente suffragato dalle testimonianze di alcuni allievi della Scuola Militare. Studio, disciplina, senso di appartenenza alla comunità. Ruota attorno a questi tre concetti la “mission” elevatissima dell’Istituto che si prefigge di “formare cittadini pienamente consapevoli di proseguire brillantemente con la carriera militare e civile”. Entrare nella Scuola non è semplice. Il concorso di selezione, oltre al possesso di determinati requisiti – età compresa tra i 15 e i 17 anni, idoneità al terzo anno del Liceo Classico o Scientifico – prevede il superamento di prove culturali e fisiche alquanto impegnative. La successiva ammissione non è un traguardo bensì l’inizio di una vita rigorosa e carica di responsabilità, in cui ciascuno è chiamato a rendere al massimo delle proprie possibilità. A renderla un’esperienza difficile contribuisce anche la lontananza da casa: in famiglia, infatti, si torna solo qualche fine settimana o in occasione delle festività. Al

fascino della divisa – elegante e ambiziosa – corrispondono dunque regole, inquadramento, inflessibilità e, se occorrono, provvedimenti disciplinari. Ritmi pressanti e precisi scandiscono la vita quotidiana, così come ben esplicitato dalle immagini proiettate. Ciò che colpisce e fa riflettere è l’evidente senso di cameratismo. Tutto sembra svolgersi in una sorta di “comunione” fisica e mentale, quasi non esistessero i singoli individui. E’ rinuncia di personalità? Tutt’altro! E’ puro spirito di gruppo che, oltre a dar vita a legami solidissimi che consentono di dare e ricevere conforto negli immane momenti difficili, nel tempo si rivela preziosa capacità di gestire e interpretare al meglio i sentimenti propri e altrui. Un valore aggiunto, dunque, che nel tempo si rinnova e si nobilita. Ambiziosa e completa l’Offerta formativa della Scuola che così si articola: attività di studio – con iter formativi concepiti su modello europeo – e di addestramento, atte a garantire

a tutti gli allievi una formazione militare di base, a prescindere dalle successive scelte di vita; attività ginnico-sportive con pratica di numerosi sport; attività extracurricolari, quali partecipazione a seminari, corsi di lingue, soggiorni-studio, visite guidate, viaggi d’istruzione. Di certo, al “Rosso Maniero” – come confidenzialmente la Scuola viene chiamata – si impara a non perder tempo, semmai ad organizzarlo al massimo, mantenendo sempre alti impegno e concentrazione. E telefonino e tablet? Rigorosamente la sera, per il minimo tempo consentito. Giusto un saluto alla famiglia, meglio dedicarsi a rivedere le lezioni dell’indomani. Vita da soldati, dunque, ai quali tuttavia non mancano le libere uscite del mercoledì pomeriggio e del fine settimana, sempre e solo se non ci sono clamorose insufficienze da recuperare. La Scuola, quindi, coniugando in modo impareggiabile tradizione e modernità, si rivela “palestra di vita” di assoluta eccellenza, con-



La Campana del dovere



Testimonianze di alcuni Allievi della Scuola Militare

notata da abnegazione, senso del dovere e dell’onore, rispetto per le istituzioni, impegno a servire la Patria, fedeltà al Tricolore. La Dirigente, i docenti, le famiglie, gli alunni dell’I.C. “D. Savio” – che hanno condiviso pienamente gli alti valori della Scuola – nel complimentarsi per la perfetta e impeccabile organizzazione dell’evento, hanno espresso il più sentito ringraziamento al

Colonnello Amedeo Cristofaro, Comandante della “Nunziatella” e al Colonnello Lucio Di Biasio ex allievo della Scuola Militare e Comandante dell’Esercito in Basilicata per aver consentito loro di beneficiare di un’esperienza di vita di elevatissima valenza, vissuta con sincero entusiasmo e intensa partecipazione.



È tornato in scena il Liceo Artistico Musicale e Coreutico “Walter Gropius”

Il Liceo Artistico Musicale e Coreutico “Walter Gropius”, domenica 31 marzo, è tornato in scena con lo spettacolo “Elements Caron Dimonio” al Teatro Stabile di Potenza. L’evento, previsto il 25 gennaio scorso, fu rinviato per neve. Dopo il successo riscosso nella “prima” del 20 gennaio scorso, al Teatro “Anzani” di Satriano di Lucania, giunge l’appuntamento tanto atteso, nel massimo teatro cittadino. La regia e coreografia di “Elements” è a cura della professoressa Luana D’Anzi. A presentare è la professoressa Anna Paola Mancino. Lo spettacolo rappresenta una sintesi del vissuto didattico della scuola e la massima espressione della rappresentazione dell’arte. Protagonisti sono i quattro elementi della natura: acqua, aria, terra e fuoco. Ogni elemento non può esistere senza l’altro, avendo la capacità

di mutarsi l’uno nell’altro. Così, anche la selezione musicale rimanda agli elementi. “Adiemus”, infatti, è legato, nell’immaginario collettivo, alla madre terra e “Nuvole Bianche” esprime musicalmente la legadria dei candidi nubi. La missione di “Elements” è portare in scena giovani talenti lucani, studenti del Liceo potentino, mettendoli al fianco di professionisti provenienti da enti lirici, come l’Accademia nazionale di Danza, il San Carlo di Napoli e il Teatro dell’Opera di Roma. L’idea è nata da un’intuizione della professoressa Caporusso che, nello scorso mese di giugno, propose ad altri docenti di partecipare al progetto traducendolo in inglese alcuni brani della Divina Commedia di Dante. Da quel momento in poi, oltre alla traduzione è nata anche una versione rap. In questo modo sono state messe

in evidenza l’universalità e l’attualità del messaggio dantesco. Nel progetto “Elements” si percepisce il lavoro di squadra operato dai docenti del Liceo Gropius. Ognuno ha fatto la sua parte. Italiano, inglese, arti figurative, matematica, tecnologie musicali, danza, pianoforte, indirizzo audiovisivo e multimediale, progettazione di design del tessuto, con i docenti di queste materie protesi verso un unico obiettivo che, in “Elements”, ha trovato la massima sintesi. Gli alunni delle classi quinte, seguiti dalla professoressa Ursula Posillico, hanno sviluppato il concetto di armonia in Matematica, partendo dalla melodia perfetta delle rime dantesche, con un focus sulle interconnessioni presenti tra le varie discipline. È stato encomiabile anche il lavoro di tutti i ragazzi che, oltre a danzare e a “rappare”, si sono

occupati del body painting. L’auspicio, nell’importante vetrina del Teatro Stabile, è di incontrare il gradimento degli spettatori. Ad augurarselo è, soprattutto, il professor Paolo Malinconico, dirigente scolastico del Liceo Gropius. Dopo l’esibizione al Teatro “Anzani”, a Satriano di Lucania, con gli scroscianti applausi ed i consensi giunti al termine della serata, il preside si è dichiarato soddisfatto e molto orgoglioso di ciò che il suo team di docenti e studenti è riuscito a realizzare.

